

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: PROGRAMMAZIONE SOSTENIBILE E INFR. ENERGETICHE

DETERMINAZIONE

N. G04638 del 10/04/2017

Proposta n. 6595 del 10/04/2017

Oggetto:

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici" - Riammissione del Dossier di candidatura n. LI-ES2-20160111-3540419 presentato dal Comune di Bassano in Teverina nell'elenco degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla Determinazione n.G13778 del 21/11/2016.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1 *"Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici"* - Riammissione del Dossier di candidatura n. LI-ES2-20160111-3540419 presentato dal Comune di Bassano in Teverina nell'elenco degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla Determinazione n.G13778 del 21/11/2016.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
RISORSE DIRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

di concerto con

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR 2014 - 2020

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii, concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, e ss.mm.ii, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione", e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2016, n. 17 "Legge di Stabilità 2017";

VISTA la L.R. 31 dicembre 2016, n. 18 "Bilancio di previsione Finanziario della Regione Lazio 2017-2019";

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10/04/2014, n.2 recante “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la DGR n.479 del 17/07/2014 inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la DGR n.660 del 14/10/2014 con cui la Giunta Regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la DGR n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che prevede nell’Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici”, sub-azione “Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”, quale Azione da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento: c) sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell’edilizia abitativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2015, n.640 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del suolo all’Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 aprile 2013, n.90 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Rosanna Bellotti;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante “Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale – Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 48, recanti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002,

n.1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la determinazione dirigenziale n.G02159 del 23 febbraio 2017 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione regionale “Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G05125 del 13/5/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche" della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, all'Arch. Luca Colosimo;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTA la DGR n.398 del 28/07/2015 avente ad oggetto “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

VISTA la DGR n.558 del 20/10/2015 di rettifica della DGR n.398 del 28/07/2015, con la quale si indicano esattamente la missione e programma dei relativi capitoli in cui sono stanziati i fondi riportati nella tabella in delibera di giunta n.398 del 28/07/2015 e si ripartiscono le risorse di €38.649.540,00 per le annualità 2018-2019-2020 nelle quote FESR, Stato e Regione destinate all’azione;

VISTA la Determinazione n.G12962 del 28/10/2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l’Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal “Energia sostenibile 2.0” , relativa al “POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale n.191 del 19 aprile 2016, n.332 del 16 giugno 2016 e n.513 del 4 agosto 2016 che hanno modificato e sostituito l’Allegato alla DGR n.398 del 28/07/2015 relativo alla Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 4.1.1;

VISTI i Decreti dell’Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n.G03612 del 12 aprile 2016 e n.G02554 del 3 aprile 2017 relativi all’istituzione della Commissione tecnica di valutazione dell’Azione 4.1.1;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa Suolo n.G08432 del 22/07/2016 che dispone la costituzione di un Gruppo di Lavoro per le attività

finalizzate all'ammissibilità, preselezione e valutazione finale degli interventi previsti dalla Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" relativa all'Azione 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa Suolo n.G13778 del 21/11/2016 con cui è stata approvata la graduatoria definitiva dei Dossier di candidatura, composta dagli elenchi degli immobili ammessi alla fase di Diagnosi Energetica e degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi Energetica, e dell'elenco degli immobili non ammissibili;

PREMESSO che:

- il Dossier di candidatura n. LI-ES2-20160111-3540419 presentato dal Comune di Bassano in Teverina risulta inserita nell'elenco degli "immobili non ammissibili", di cui alla Tabella B della suddetta Determinazione n.G13778/2016;
- a seguito della pubblicazione sul BURL n.94 del 24/11/2017 della Determinazione n.G13778/2016, è pervenuta alla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa Suolo la nota n.46931 del 21/01/2017 dell'Avvocatura Regionale con la quale trasmetteva il Ricorso n.r.g.955/2017 al Tar Lazio del Comune di Bassano in Teverina contro la Regione Lazio;
- con tale ricorso si richiedeva in via cautelare di "*sospendere i provvedimenti impugnati e/o adottare qualsivoglia altra misura cautelare ritenuta idonea*" (Determinazione n.G13778 del 21/11/2016 e la Determinazione n. G12962 del 28/10/2015) e nel merito: "*annullare il provvedimento impugnato*" (Determinazione n. G13778 del 21/11/2016);
- con Ordinanza n.01007/2017-Reg.Prov.Cau., il TAR Lazio ha accolto la domanda di istanza cautelare ai fini del riesame, presentata dal ricorrente contestualmente al ricorso, fissando la trattazione della causa all'udienza del 19/04/2017;
- che il Comune di Bassano in Teverina ha effettivamente proceduto all'accatastamento dell'immobile oggetto di candidatura e che l'immobile ha i requisiti per l'effettuazione della Diagnosi Energetica, in caso di scorrimento della graduatoria;
- nella seduta del 6 marzo 2017, preso atto dell'Ordinanza emessa dal TAR Lazio, la Commissione tecnica di valutazione ha deciso di provvedere conseguentemente all'istruttoria del Dossier di candidatura, della documentazione e delle osservazioni inviate successivamente dal Comune di Bassano in Teverina, nonché di effettuare la visura catastale aggiornata dell'immobile oggetto di candidatura;
- nella seduta del 10 aprile 2017 la Commissione tecnica di valutazione, conseguentemente al riesame effettuato, ha deciso di riammettere il Dossier di candidatura n.LI-ES2-20160111-3540419, presentato dal Comune di Bassano in Teverina, nella graduatoria di cui alla Tabella A della Determinazione n.G13778 del 21/11/2016, assegnando un punteggio pari a 36, e di inserendolo pertanto nell'Elenco degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi Energetica;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- ✓ prendere atto degli esiti della valutazione da parte della Commissione tecnica del Dossier di candidatura n. LI-ES2-20160111-3540419 presentato dal Comune di Bassano in Teverina e di riammettere il suddetto Dossier nella graduatoria di cui alla Tabella A della Determinazione n.G13778 del 21/11/2016;
- ✓ attribuire al Dossier di candidatura il punteggio di 36 e di includerlo nell' "*elenco degli immobili ammissibili non sottoposti alla fase di Diagnosi Energetica*", che costituiscono il parco-progetti eventualmente da attingere nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione da parte della Commissione tecnica del Dossier di candidatura n. LI-ES2-20160111-3540419 presentato dal Comune di Bassano in Teverina;
2. di riammettere il suddetto Dossier di candidatura nella graduatoria di cui alla Tabella A della Determinazione n.G13778 del 21/11/2016, a seguito del riesame disposto dall'Ordinanza emessa dal TAR Lazio;
3. di attribuire al Dossier di candidatura il punteggio di 36 e di includerlo nell' "*elenco degli immobili ammissibili non sottoposti alla fase di Diagnosi Energetica*", che costituiscono il parco-progetti eventualmente da attingere nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie;
4. di comunicare al Comune di Bassano in Teverina l'avvenuta riammissione tramite comunicazione inviata con posta elettronica certificata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti regionali www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it e sul sito www.lazioinnova.it;

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore della Direzione Risorse Idriche,
Difesa del Suolo e Rifiuti
Ing. Mauro Lasagna

L' Autorità di Gestione
del POR FESR 2014-2020
Dott.ssa Rosanna Bellotti